

Acqua e rifiuti, quali tariffe per quali servizi

Acqua e rifiuti: quali servizi

- **Servizio Idrico Integrato**

- Acquedotto
- Fognature
- Depurazione

- **Gestione Rifiuti Urbani**

- Raccolta Rifiuti
- Spazzamento Strade

ATO

Ambito Territoriale Ottimale

- Acqua: Legge Galli 36 / 1994
- Rifiuti: Decreto Ronchi 22 /1997
- Legge Regionale 25 / 1999
- Metodo Normalizzato: D.M. 1.8.1996

ATO 5



WHAT IS THIS?

ATO, che cos'è?

- E' un'agenzia dotata di personale e risorse proprie
 - Assemblea di ATO: i Sindaci + la Presidente della Provincia
 - Presidente di ATO Bologna: la Presidente della Provincia
 - Ufficio di Presidenza: la Presidente della Provincia + 8 Sindaci
- Dunque, ATO è la forma associata degli Enti Locali per la gestione di acqua e rifiuti

ATO siamo noi !

ATO = obiettivi

- Gestione di acqua e rifiuti per Ambiti Territoriali Ottimali
 - Superamento della frammentazione delle gestioni
 - Gestione razionale delle risorse e riduzione degli sprechi
 - Gestione economica per centro di costo, con l'obiettivo ultimo di mettere a gara il servizio, superando l'impostazione delle vecchie municipalizzate
- Clausola di salvaguardia per i gestori esistenti purché in possesso dei necessari requisiti

20 Dicembre 2004

- Dopo anni di rinvii, il 20 Dicembre 2004 era il termine ultimo per l'assegnazione dei servizi di acqua e rifiuti in regime di salvaguardia. Oltre quella data, se le convenzioni non fossero state definite, saremmo dovuti andare a gara pubblica
- **Il 20 Dicembre 2004 l'ATO di Bologna ha firmato le convenzioni con i gestori del servizio idrico e dei rifiuti urbani**

Bologna, le convenzioni firmate il 20 dicembre 2004

- **Servizio Idrico Integrato**

- Hera per 58 Comuni su 60, con convenzione di 20 anni
- Sorgea per 2 Comuni, con convenzione fino al 2006

- **Gestione Rifiuti Urbani**

- Hera per le aree di Bologna e Imola, con convenzione di 10 anni
- Cosea per la Montagna – in house
- Geovest per il Persicetano – in house

Servizio Idrico Integrato

Le criticità del servizio idrico

- **Acquedotto:** eccessivo prelievo da falda (110 MLN di mc su 250) → Subsidenza in pianura
- **Depuratori** ormai sottodimensionati ed in alcuni casi addirittura mancanti → Piani stralcio definiti nel 2001: 100 interventi definiti, circa 30 finora realizzati dai Comuni, cofinanziati con il progressivo aumento della tariffa di depurazione (ora il 20%).
- **Perdite di rete** superiori al 18% → Necessità di manutenzione straordinaria

Le differenze di proprietà e gestione

- **L'area bolognese** nel 1997 ha conferito la proprietà dei propri impianti all'allora Seabo ricevendo in cambio azioni.
- Solo **3 Comuni dell'area bolognese** ricevono un canone d'uso, per le reti trasferite successivamente al 1997. Fra questi Bologna.
- **Imola e la Romagna** nel 2002 hanno conferito la gestione dei propri impianti mantenendone la proprietà. Per questo ricevono un canone d'uso.

ATO: il sistema delle tariffe e la gestione delle reti

- Con il passaggio al metodo normalizzato, il sistema delle tariffe si fa carico della gestione delle reti e il gestore ha diritto a vedersi riconosciuti tutti i costi + un **tasso di remunerazione** degli investimenti del 7%

Quali problemi aperti ?

Problemi aperti

- Opere realizzate dai Comuni bolognesi dal 1997 in poi, con accensione di **mutui** fin qui ripagati dalla tariffa locale: chi se ne fa carico dal 2005?
- Abbiamo bisogno di **investimenti**: il loro costo a partire dal 2005 deve finire in tariffa
- **Area imolese:**
 - tariffe mediamente più basse del 12%: come arrivare ad una tariffa unica?
 - Chi fa gli investimenti?

Il problema è molto più complesso del semplice dire: tariffe ferme

Tariffa acqua, i fattori

1. Tetto massimo di aumento (2005 vs. 2004)
2. Mutui dei Comuni
3. Livello di investimento (depuratori, opere strategiche per l'approvvigionamento idrico, manutenzione straordinaria per la riduzione delle perdite)
4. Costo dell'ATO (1,7 €/abitante -> 60% per il servizio idrico)
5. Prospettiva pluriennale del percorso tariffario
6. Agevolazioni alle fasce più deboli
7. Avvicinamento fra Bologna e Imola
8. Inflazione e miglioramento dell'efficienza del gestore
9. Perdite di rete: come ridurle? Chi paga?

Tariffa, i fattori e le risposte

1. Tetto massimo di aumento → < 3% → + 2,92% → + 2,54%
2. Mutui dei Comuni → In tariffa dal 2005
3. Livello di investimento → 22 MLN €/anno
4. Costo dell'ATO (idrico) → In tariffa dal 2005
5. Prospettiva pluriennale del percorso tariffario → Aumenti del 3-4% nei primi 3 anni → Revisione nel 2005
6. Agevolazioni → Fasce: + 0%, + 1,4%, +2,2% → Revisione nel 2005
8. Bologna e Imola → Avvicinamento progressivo
9. Inflazione e miglioramento dell'efficienza del gestore → Miglioramento dell'efficienza del gestore in grado di compensare l'inflazione
10. Perdite di rete → Obiettivo 15% in 5 anni, senza ulteriore aggravio sulla tariffa

Con questi risultati garantiremo:

- ➔ Un percorso tariffario socialmente sostenibile: un aumento del 2,54% corrisponde a 1,8 €/anno pro-capite
- ➔ Un livello di investimenti sufficiente per adeguare in circa 3 anni il sistema fognario e di depurazione
- ➔ Una gestione corretta dei bilanci dei Comuni minori

Con questi risultati non garantiremo:

- ➔ Una soluzione strutturale al problema dell'approvvigionamento idrico, per il quale nel 2005 dovremo prendere una decisione strategica

Gestione Rifiuti Urbani

Rifiuti urbani, i 3 livelli della programmazione provinciale

1. PTCP (Piano Territoriale di Coord. Provinciale)

- ✚ individua gli obiettivi specifici in materia

2. PPGR (Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti)

- ✚ Fissa gli obiettivi di gestione della raccolta
- ✚ Definisce il programma di smaltimento
- ✚ Calibra domanda e offerta per mantenere l'autosufficienza della Provincia

3. Piano d'Ambito

- ✚ Definisce il modello gestionale organizzativo, il piano finanziario degli investimenti e il livello tariffario

Proposta di Piano d'Ambito recentemente portato alla consultazione degli Enti Locali

- Contenuti del Piano d'ambito ATO redatto sulla base delle indicazioni dei gestori = proposta **politicamente e tecnicamente irricevibile**
 - ▣ Aumenti del costo del servizio (prima della negoziazione) del 50% in 3 anni, concentrati sul 2006-2007

Rifiuti, i fattori tariffari

- **Costi di raccolta:**

- ✚ Numero di cassonetti per abitante,
- ✚ Volume e tipologia dei cassonetti
- ✚ Frequenza di svuotamento
- ✚ Densità abitativa

🌀 **Raccolta differenziata:** costa davvero di più?

- **Costi di smaltimento:**

- ✚ Per legge sono fuori dal controllo di ATO
- ✚ Hera ha una posizione dominante in Regione
- ✚ Come metterli sotto controllo?

Rifiuti, gli aspetti politico-amministrativi

- L'introduzione del **metodo normalizzato** prevede che tutti i costi del servizio siano pagati in tariffa
- Molti Comuni sono ancora a **TARSU**, dove spesso mettono anche altri servizi (neve, passi carrai, etc)
- Molti Comuni ancora non coprono con la TARSU il **100% dei costi**
- Nel 2006 si dovrà passare a **tariffa** -> esigenza di accompagnare il passaggio con una politica tariffaria che premi i comportamenti virtuosi

Rifiuti, conclusioni 2005

- Il 2005 è un anno di transizione:
 - + stessi servizi vs. stessi costi (+ 1,6% inflazione)
 - + 2006 & 2007, + 2,0% per i Comuni minori, +2,5% per Bologna
 - + 2006, obiettivo passaggio a tariffa
- Nel 2005 i Comuni dovranno:
 - + verificare dettagliatamente i costi e i livelli dei servizi proposti dai gestori (esempio spazzamento strade)
 - + avvicinarsi / raggiungere il 100% di copertura dei costi del servizio

Rifiuti, i problemi aperti

➡ Spazzamento strade

- Può restare ai Comuni?

➡ Controllo sullo smaltimento

- Quali reali possibilità per ATO?

➡ Raccolta differenziata

- E' davvero così onerosa?
- Quali le modalità più efficaci?
- Raccolta o smaltimento differenziato?

Andamento della Raccolta Differenziata e della produzione pro capite a livello Regionale nel 2003

Piacenza	32	%	590	Kg
Parma	28	%	594	Kg
Reggio Emilia	42	%	741	Kg
Modena	32,26	%	612	Kg
Bologna	24,85	%	575	Kg
Ferrara	33	%	684	Kg
Ravenna	35	%	735	Kg
Forlì-Cesena	22	%	673	Kg
Rimini	25	%	831	Kg
Media Regionale	30,35	%	654	Kg

Raccolta Differenziata, la prospettiva

- Rivedere le modalità → Progetto pilota di Raccolta Porta-a-Porta di Monteveglio
- Privilegiare cmq la raccolta monomateriale
- Accompagnare il passaggio a tariffa con incentivi che valorizzino la relazione fra rifiuto prodotto e conto pagato pagato in bolletta

Non perdiamo la fiducia della gente!

That's all, folks!